



COMUNE DI SESTU

Città Metropolitana di Cagliari

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 7 del 02.03.2020

COPIA

Oggetto: Approvazione del nuovo Regolamento disciplinante il Servizio Nido d'Infanzia Comunale.

L'anno duemilaventi il giorno due del mese di marzo, nella sede comunale, alle ore 18:40, in seduta Straordinaria, Pubblica, in Prima Convocazione, previa l'osservanza delle formalità prescritte, si è riunito il Consiglio Comunale composto dai sotto elencati consiglieri:

SECCI MARIA PAOLA	P	CARDIA MARIA FABIOLA	A
CINELLI MARCO	P	PILI VANINA	P
DEMEGLIO PAOLA	P	MEREU MARTINA	A
LEDDA IGNAZIA	P	SPIGA MARIO	A
MUSCAS LUCIANO	P	PIERETTI RICCARDO	P
SCHIRRU GIAN FRANCO	A	ASUNIS LUANA	A
SERRAU MARIO ALBERTO	P	ARGIOLAS FRANCESCO	P
CRISPONI ANNETTA	P	RIJO ELISABETH	A
MURA IGINO	P	IBBA GIOVANNI	P
MURA MICHELA	P	LOCCI IGNAZIO	P
SERRA FRANCESCO	P		

Totale Presenti: 15

Totali Assenti: 6

Il Presidente MUSCAS LUCIANO, assume la presidenza.

Partecipa la Segretaria Generale GALASSO MARGHERITA.

Risultano presenti gli assessori: ELISEO ZANDA - LAURA PETRONIO - ROSALIA SECHI - MATTEO TACCORI - MASSIMILIANO BULLITA.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con deliberazione del Consiglio Comunale n.16 del 25/05/2001 veniva approvato il Regolamento comunale per la gestione del nido d'infanzia;

Considerato che a fronte del modificarsi del tessuto sociale della città e delle mutate esigenze delle famiglie in tema di conciliazione delle responsabilità famiglia-lavoro risulta opportuno provvedere ad una modifica della regolamentazione del servizio Asilo Nido con l'obiettivo di adeguare e meglio specificare i criteri di accesso al servizio;

Vista la proposta di Regolamento predisposta dal Servizio Politiche Sociali;

Viste le disposizioni normative disciplinati l'istituzione degli Asili Nido e in particolare la Legge Regionale n. 23 del 23/12/2005, il Capo V del Regolamento n. 3 del 10/07/2008 di attuazione dell'articolo 43 relativo all'organizzazione e funzionamento delle strutture sociali, istituti di partecipazione e concertazione e successivi atti deliberativi;

Ritenuto procedere all'abrogazione del Regolamento comunale approvato con propria deliberazione n. 16 del 25/05/2001 e alla contestuale approvazione del Regolamento recante la disciplina dell'asilo nido comunale di cui allo schema allegato;

Acquisito il parere della Commissione "Statuto e Regolamenti" in data 6/02/2020;

Sentita l'esposizione dell'argomento fatta dall'assessore ai Servizi Sociali Eliseo Zanda, e riportata nel verbale integrale della seduta;

Sentita la richiesta di chiarimenti fatta dal Consigliere Mura Igino, e la successiva risposta dell'assessore Zanda, come riportato nel verbale integrale della seduta;

Sentito l'intervento della Consigliera Crisponi Annetta, che anticipa la dichiarazione di voto favorevole, come riportato nel verbale integrale della seduta;

Sentito l'intervento del consigliere Mura Igino, che trova non appropriato ricorrere al sorteggio per l'ammissione al servizio nell'ipotesi, di parità di punteggio e di parità di età dei bambini secondo quanto disposto dall'art. 7 del regolamento, e anticipa il proprio voto personale di astensione;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ex art. 49 del D.Lgs 267/2000;

Con 14 voti a favore, e 1 astenuto, Consigliere Mura Igino

DELIBERA

Di abrogare il "Regolamento per la gestione del Nido Comunale" approvato con propria deliberazione n. 16 del 28/05/2001;

Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il "Regolamento per la gestione del Nido d'Infanzia Comunale" che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Di incaricare la struttura affinché proceda, in conformità alle disposizioni contenute nel Regolamento di cui sopra, a redigere e/o modificare la "Carta del Servizio Asilo Nido comunale".

Successivamente, su proposta del Presidente

Con 14 voti a favore, e 1 astenuto, Consigliere Mura Igino

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000.

PARERE ex art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n.267, in ordine alla

Regolarità tecnica: FAVOREVOLE

Data 18/02/2020

IL RESPONSABILE
F.TO SANDRA LICHERI

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.TO LUCIANO MUSCAS

LA SEGRETARIA GENERALE
F.TO MARGHERITA GALASSO

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 02/03/2020 per:

a seguito di pubblicazione all'albo pretorio di questo Comune dal **09/03/2020** al **24/03/2020** (ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs.vo n° 267/2000);

a seguito di dichiarazione di immediata eseguibilità (ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs.vo n° 267/2000);

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata messa in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune il giorno 09/03/2020, dove resterà per 15 giorni consecutivi e cioè sino al 24/03/2020

LA SEGRETARIO GENERALE
F.TO MARGHERITA GALASSO

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Sestu, 09.03.2020

Comune di Sestu (Ca) – Settore AA.GG.-Organi Istituzionali – Appalti e Contratti - Politiche Sociali

Regolamento Nido d'Infanzia Comunale

(Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. _____ del _____)

Art. 1 - Oggetto del regolamento

1. Il presente Regolamento disciplina il Servizio Nido d'Infanzia Comunale istituito ed operante nel territorio del Comune di Sestu.
2. Il servizio è istituito in conformità alle disposizioni della Legge Regionale n. 23 del 23/12/2005, del Capo V° del Regolamento n. 3 del 10/07/2008 di attuazione dell'art. 43 relativo all'organizzazione e funzionamento delle strutture sociali, istituti di partecipazione e concertazione e successivi atti deliberativi.

Art. 2 - Finalità del servizio

1. Il Servizio Nido d'Infanzia Comunale costituisce un sistema di opportunità educative e sociali che perseguono l'obiettivo del pieno sviluppo delle potenzialità dei bambini e che contribuiscono a realizzare il diritto all'educazione per tutti i piccoli da **3 a 36 mesi** attraverso:
 - a - un servizio educativo e sociale che favorisca, in collaborazione con la famiglia, l'armonico sviluppo psico-fisico e sociale dei bambini;
 - b - lo sviluppo dell'autonomia e creativa capacità dei bambini di progettare la propria esperienza e di costruire la propria conoscenza;
 - c - lo sviluppo della comunicazione interpersonale fra bambini e fra bambini e adulti, allo scopo di consentire il confronto costruttivo delle idee e dei pensieri e la cooperazione, intese come chiavi di volta dello sviluppo individuale, nonché come fattori fondamentali di una educazione orientata al rispetto valorizzante della diversità, alla tolleranza e alla pace;
 - d - la valorizzazione delle diversità, assunte come valore.
2. Tali finalità vengono perseguite in stretta integrazione con le famiglie, riconosciute come protagoniste del progetto educativo del Servizio, portatrici di proprie originali culture, nonché dei diritti all'informazione, alla partecipazione ed alla condivisione delle attività realizzate all'interno del servizio medesimo.
3. Tali finalità vengono perseguite, altresì, in raccordo con le altre istituzioni educative e scolastiche, o ad altro titolo, interessate ai problemi dell'infanzia e dell'educazione, presenti sul territorio.
4. Il perseguimento di tali finalità contribuisce infine alla realizzazione di politiche di pari opportunità, fra donne e uomini in relazione all'inserimento nel mercato del lavoro, nonché di condivisione del ruolo genitoriale fra madri e padri.
5. Il Nido d'Infanzia Comunale costituisce punto di riferimento per l'attuazione di politiche di prevenzione e recupero del disagio sociale e/o psico-fisico.
6. Il Nido d'Infanzia Comunale è un luogo di elaborazione, promozione e diffusione di una aggiornata cultura dell'infanzia.

Art. 3 – Destinatari

Il servizio, destinato ai bambini di età compresa tra i tre mesi e i tre anni, si articola di norma nei seguenti due gruppi, individuati in relazione all'età e al quadro di sviluppo psicomotorio:

a) Piccolissimi e piccoli: bambini dai 3 ai 18 mesi (n. 26 bambini)

b) Medi e grandi: bambini dai 19 ai 36 mesi (n. 34 bambini)

Il servizio è stato autorizzato al funzionamento per una capienza massima di 60 bambini, con determinazione n. 1542 del 11/09/2012

Art. 4 – Struttura del servizio

1. Il Servizio è istituito dal Comune di Sestu e gestito da una ditta appaltatrice specializzata nel settore utilizzando la seguente struttura:

a - Direzione e coordinamento organizzativo -

Il Servizio Sociale Comunale, nell'ambito delle linee di indirizzo dell'Amministrazione organizza e dirige il Servizio, cura l'unitarietà, la coerenza e la continuità degli interventi, tenendo presenti gli aspetti organizzativi e psico-pedagogici, attraverso la continua verifica sull'efficacia degli interventi, anche nella direzione di ottimizzare, nell'ambito di parametri di qualità, l'impiego razionale delle risorse.

b - Coordinamento pedagogico -

Apposita figura professionale qualificata assume il Coordinamento Pedagogico, in diretto rapporto con la Direzione e Coordinamento Organizzativo, con gli operatori assegnati al Servizio, con le famiglie e il tessuto socio-culturale di base.

Il Coordinatore Pedagogico fornisce le linee pedagogiche e verifica costantemente la loro applicazione ed efficacia, predisponendo incontri con gli Operatori e con le famiglie, singolarmente o in gruppo, partecipando direttamente all'attività ludico-creativa, supportando il personale educativo nella sua attività, contribuendo alla elaborazione dei progetti di aggiornamento professionale e alla loro realizzazione.

c - Personale educativo, di cucina e ausiliario -

La qualità e quantità degli Operatori è individuata con riferimento ai parametri regionali, ai titoli professionali nonché all'attitudine e all'esperienza personale, che verranno periodicamente verificate.

Il personale di cui alle precedenti lett. b) e c) è fornito dalle Cooperative Sociali a cui viene affidata la gestione del Nido d'Infanzia.

2. L'aggiornamento del personale è da intendersi come un insieme di iniziative di formazione permanente, come riflessione sulle attività di innovazione e sperimentazione, come diritto-dovere degli Operatori, come elemento peculiare della loro etica professionale, inserito all'interno dell'orario di servizio e del quadro normativo delle attribuzioni e competenze di lavoro.

Art. 5 - Organizzazione delle attività

1. Il personale - educativo e ausiliario - assegnato al Nido d'infanzia si identifica in un *Gruppo di Lavoro* e fa capo alla direzione della Ditta appaltatrice, attraverso la figura del Coordinatore pedagogico.

2. In questo ambito, il Gruppo di Lavoro organizza la propria attività secondo il principio della collegialità, individuando altresì al suo interno funzioni specifiche che vengono assegnate a educatori o operatori singoli, in relazione alle proprie competenze, per la durata minima di tempo di un anno scolastico.

3. Tutto il personale - educatori e non - è direttamente e pienamente responsabile dei bambini iscritti, per l'arco orario della loro presenza, e opera, nell'ambito delle diverse funzioni specifiche, finalizzando il proprio agire all'armonico funzionamento del servizio e al benessere degli stessi bambini.

4. Gli educatori garantiscono quotidianamente un efficace e continuo raccordo con le famiglie.

5. Il lavoro con i bambini è teso alla valorizzazione della diversità individuale e trova un primo elemento di forza nella stretta integrazione fra esperienza familiare e esperienza all'interno del servizio. La diversità dei due ambienti, nido e famiglia, ed il distacco dalla stessa che potrebbero costituire fonte di stress nel bambino piccolo, sono attutiti dall'introduzione di una persona di riferimento per ogni bambino e per la sua famiglia attraverso la costituzione di un rapporto privilegiato. Questo rapporto particolare nasce nel contesto di un piccolo gruppo, sempre costituito dagli stessi bambini, per i quali l'educatore costituisce un riferimento preciso durante la fase di inserimento, in particolari momenti di routine come il pranzo ed il sonno ed ogni qual volta sia necessario e la compresenza degli operatori lo permetta.

6. La persona di riferimento viene garantita ad ogni bambino, per quanto possibile, per tutto il tempo di permanenza nel nido e, qualora l'organizzazione dei gruppi non lo permetta, almeno per un anno scolastico.

7. Il Coordinatore pedagogico sarà a disposizione sia dell'educatore che della famiglia qualora esistano problemi di rapporti e farà comunque da tramite fra il Nido d'Infanzia e le altre istituzioni presenti sul territorio.

Art. 6 - Programmazione

1. L'attività educativa del Nido d'Infanzia è organizzata sulla base del piccolo gruppo.

2. Il personale educativo assegnato al nido deve essere di consistenza tale da garantire che il rapporto tra i bambini e l'educatore non sia superiore ai parametri regionali e a quanto stabilito dal Capitolato d'appalto, considerando l'orario di apertura del servizio, l'articolazione dei turni di lavoro e l'età dei bambini.

3. Il contingente del personale educativo, determinato come sopra può essere integrato in presenza di specifiche esigenze poste dall'ammissione di bambini con disabilità.

4. Il fabbisogno di operatori ausiliari viene determinato in riferimento all'ampiezza della struttura edilizia, all'effettiva utilizzazione della medesima, mantenendo comunque un rapporto conforme alla normativa in vigore. Almeno un operatore, in questo quadro, deve avere la qualifica di cuoco o, comunque, essere idoneo per preparazione tecnica, alla conduzione della cucina, alla cottura ed al confezionamento del cibo.

5. I livelli di personale sopra indicati devono comunque essere garantiti anche ricorrendo alla sostituzione del personale assente.

6. Tutti gli operatori del nido, educatori compresi, devono essere muniti di libretto sanitario.

Art. 7 - Accesso al servizio

1. Possono accedere al Nido d'infanzia i bambini che abbiano compiuto almeno tre mesi alla data del primo settembre dell'anno di iscrizione e che non compiano i tre anni alla data del 31 dicembre dell'anno di iscrizione, residenti nel Comune di Sestu e con almeno un genitore o tutore esercente la responsabilità genitoriale anch'esso residente insieme al bambino nel Comune di Sestu.

2. Possono accedere al Nido d'infanzia anche i bambini non residenti in adozione o in affidamento familiare, purché la famiglia accogliente sia residente nel Comune di Sestu.

3. L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà, in caso di eventuale disponibilità di posti, di consentire la presentazione della richiesta di accesso al servizio per i bambini residenti nei Comuni dell'ambito P.L.U.S. 21.

4. Costituisce ulteriore requisito indispensabile per l'accesso al nido d'infanzia l'aver assolto da parte del minore gli obblighi vaccinali nei termini previsti dalle norme vigenti.

Art. 8 – Priorità e precedenze per l'ammissione al nido.

Verranno accolte prioritariamente, senza procedere all'attribuzione di punteggio, e nel seguente ordine in ragione della disponibilità di posti:

1. le domande di riconferma presentate per i bambini che hanno frequentato regolarmente il precedente anno educativo a condizione che venga presentata apposita domanda di riconferma nei termini previsti e sussistano i requisiti di cui all'articolo 7 del presente regolamento;

2. le domande di riconferma presentate per i bambini diversamente abili che hanno frequentato regolarmente il precedente anno educativo per i quali sia stato formalmente consigliato dal competente servizio sanitario U.O.N.P.I.A. il prolungamento di un ulteriore anno della permanenza al nido oltre i tre anni di età, a condizione che permangano i requisiti relativi alla residenza nel Comune di Sestu disciplinati dall'articolo 7 del presente regolamento;

3. Le domande presentate per i bambini portatori di disabilità fisica, psichica, sensoriale, certificato dal competente servizio A.T.S (Azienda Tutela Salute Sardegna)

Art. 9 – Graduatoria delle domande di iscrizione.

1. Ai fini dell'ammissione al nido d'infanzia, le domande di iscrizione vengono ordinate in graduatoria.

2. Fatti salvi i casi di priorità/precedenze indicati nell'articolo 8 del presente regolamento, l'ordinamento avviene sulla base di un punteggio ottenuto come somma dei punti attribuiti a un insieme di condizioni oggettive classificabili nei seguenti ambiti:

A. Carico familiare

A.1	Bambini con un solo genitore, esclusivamente nel caso di orfani, non riconosciuti, con genitore in carcere, con un solo genitore in possesso della responsabilità genitoriale, ovvero in caso di irreperibilità anagrafica accertata di un genitore. In nessun caso deve esserci convivenza con altra persona adulta residente o domiciliata presso il nucleo familiare.	PUNTI 10
A.2	Bambini segnalati dal servizio sociale del Comune di Sestu, in quanto inseriti in nuclei familiari già in carico al servizio medesimo, per i quali l'inserimento al nido rappresenta parte essenziale del progetto di aiuto al bambino e alla famiglia.	PUNTI 10
A.3	Nucleo con un solo genitore convivente con il bambino, che non rientra nel punto 1, titolare di affidamento esclusivo del bambino a seguito di provvedimento dell'autorità giudiziaria anche non definitivo.	PUNTI 7
A.4	Per ciascun genitore con invalidità certificata superiore al 70%	PUNTI 7
A.5	Presenza di un fratello o sorella con disabilità grave ai sensi della Legge 104/92.	PUNTI 5
A.6	Per ciascun gemello del bimbo per cui si sta presentando domanda (che non devono essere considerati come fratelli per gli ambiti successivi)	PUNTI 2
A.7	Per ciascun figlio in età scolare o prescolare (materne, elementari e medie) escluso l'iscritto e i gemelli.	PUNTI 1

B. Situazione occupazionale o di studio

I punteggi di seguito elencati sono attribuiti a ciascun genitore in base alla relativa situazione lavorativa o di studio.

Nel caso di famiglia monogenitoriale (come esemplificata nel punto 1 della tabella A), per ragioni di equità il punteggio riferito alla condizione lavorativa dell'unico genitore viene raddoppiato.

B.1	Lavoro autonomo non occasionale in essere al momento della domanda. Lavoro subordinato a tempo pieno e indeterminato o a tempo pieno e determinato in essere al momento della domanda.	PUNTI 10
B.2	Lavoro subordinato, in essere al momento della domanda, indeterminato o determinato part-time non inferiore al 50%	PUNTI 7
B.3	Genitori studenti con obbligo di frequenza certificato	PUNTI 4
B.4	Lavoro su turni (orari alternati notturni\diurni oppure antimeridiani/pomeridiani).	PUNTI 2
B.5	Distanza dal luogo di lavoro superiore a 50 km (verrà preso in considerazione il percorso più breve rilevato con il sistema "Google Maps").	PUNTI 3

C. Condizione economica

C.1	Fino a 8.000,00	PUNTI 6
C.2	Da 8.000,01 a 16.000,00	PUNTI 5
C.3	16.000,01 a 24.000,00	PUNTI 4
C.4	24.000,01 a 32.000,00	PUNTI 2
C.5	Da 32.000,01 a 40.000,00	PUNTI 1
C.6	40.000,01	PUNTI 0
C.7	Mancato possesso attestazione ISEE	PUNTI 0

A parità di punteggio sarà data priorità ai bambini più piccoli. Nel caso di ulteriore parità si procederà al sorteggio.

L'Amministrazione Comunale di Sestu si riserva di utilizzare tutti i mezzi consentiti dalla legge, compresi gli accertamenti d'ufficio con l'ausilio della Polizia Amministrativa, per verificare le dichiarazioni rilasciate. È garantita la massima riservatezza e la copertura del segreto d'ufficio riguardo alla documentazione presentata.

Art. 10 – Pubblicizzazione del servizio e procedimento di ammissione

1. L'Amministrazione pubblicizza annualmente, con apposito avviso, i tempi e i modi per l'iscrizione al servizio. Nell'avviso di iscrizione deve essere fatta espressamente menzione dei tempi e delle modalità necessarie per la presentazione della domanda.

3. Il Servizio Sociale predispone l'istruttoria delle domande ed esprime parere sulla medesima, proponendo eventuali esenzioni ed agevolazioni in conformità ai regolamenti vigenti. Il Responsabile del Settore Politiche Sociali provvede con propria determinazione all'approvazione della graduatoria provvisoria e di eventuale lista d'attesa.

4. I richiedenti il servizio potranno presentare ricorso alla graduatoria provvisoria entro 10 giorni dalla sua pubblicazione sul sito istituzionale del comune.

5. Il Responsabile del Settore provvede all'esame degli eventuali ricorsi e, con proprio atto motivato, all'approvazione della graduatoria definitiva entro trenta giorni.

6. Per l'ammissione a posti resisi vacanti in corso d'anno, gli interessati in lista d'attesa vengono contattati direttamente dal Servizio Sociale e la dichiarazione formale di accettazione del servizio dovrà avvenire entro i termini stabiliti dal servizio, pena la perdita del diritto al posto.

7. In qualunque momento, in caso di esaurimento della graduatoria l'Amministrazione può provvedere all'apertura di un nuovo bando, prevedendo la possibilità di accesso anche ai soggetti di cui all'art. 7 comma 3 del presente regolamento.

Art. 11 - Frequenza del servizio

1. L'obiettivo di un uso efficace, consapevole e regolare del Nido d'infanzia viene perseguito attraverso un investimento informativo nei confronti delle famiglie, comprensivo di contatti diretti con le stesse, prima dell'inizio della frequenza. Tali iniziative e situazioni di incontro sono orientate, in particolare, a promuovere la conoscenza reciproca e la condivisione delle regole del Servizio da parte delle stesse famiglie, nonché a dare alle famiglie la possibilità di:

- incontrarsi e confrontarsi sulle rispettive esperienze di cura ed educazione dei propri piccoli;
- partecipare alle attività;
- esprimere le proprie opinioni e proposte mirate ad una crescita qualitativa del Servizio.

2. Il progetto organizzativo del Nido d'infanzia e la possibilità di realizzare pienamente le opportunità educative in esso presenti si fonda, in particolare, sul presupposto della regolare frequenza da parte dei bambini.

3. Le famiglie sono chiamate alla realizzazione di questa condizione, per consentire il massimo beneficio ai bambini e a loro medesimi, nonché per consentire un funzionamento stabile del Nido.

4. L'inserimento dei bambini avviene con la presenza del genitore o di altra persona importante per il bambino, secondo tempi e modi definiti dalla Direzione del servizio, indicati dall'Educatore di riferimento e concordati con la famiglia.

5. La comunicazione di inserimento del bambino nel Nido d'infanzia comporta un impegno dell'Amministrazione all'erogazione del Servizio stesso per l'intero periodo del suo calendario annuale di funzionamento. In modo corrispondente, la famiglia si impegna a garantire la regolare frequenza e il pagamento della retta mensile, anche in caso di brevi assenze motivate, e di rinuncia al servizio relativa ai mesi di giugno e luglio, per i quali è comunque previsto il pagamento della retta secondo quanto disposto dal successivo art. 12 del presente regolamento.

6. Ad assenze prolungate e/o ingiustificate che si protraggano per un mese consecutivo senza preavviso scritto, consegue, dopo solleciti diretti, la perdita del diritto di frequenza mediante apposito provvedimento a cura del Responsabile del Settore Politiche Sociali.

7. Le assenze dovranno essere tempestivamente comunicate al servizio e per assenze superiori ai 5 giorni la riammissione al nido è condizionata alla presentazione di un certificato medico, salvo i casi di assenza per motivi familiari (per es. viaggi, vacanze), che dovranno essere comunicati con autocertificazione da presentare al servizio anticipatamente.

Art. 12 - Rette di frequenza

1. Il Responsabile del Settore Politiche Sociali determina, in base alla normativa vigente e alle percentuali di partecipazione al costo del servizio deliberate dalla Giunta Municipale, l'importo del contributo a carico delle famiglie. Il Servizio Sociale, in base al regolamento vigente in materia di compartecipazione al costo dei

servizi a domanda individuale, valuta e propone l'eventuale esenzione e/o riduzione del pagamento del contributo delle famiglie in situazione di particolare disagio economico.

2. È prevista la riduzione della retta mensile pari alla riduzione dell'importo dovuto alla ditta esecutrice del servizio esclusivamente per i casi di assenza giustificata di un intero mese calendariale.

3. È prevista una riduzione proporzionale della retta per il primo mese di inserimento a partire dalla data comunicata dal servizio.

4. Il versamento delle rette di frequenza dovrà essere effettuato anticipatamente entro il giorno 10 di ciascun mese, sul conto corrente postale intestato al Comune di Sestu e/o bonifico bancario e/o postale. Il Comune provvederà all'emissione di regolare fattura elettronica successivamente all'incasso.

5. Alla condizione di morosità prolungata nel tempo, relativa al pagamento della quota pari ad un trimestre, consegue, dopo un sollecito scritto, la perdita del diritto di frequenza, salvo il recupero coatto del credito.

6. Nell'ipotesi disciplinata dal comma 3 dell'articolo 7 del presente regolamento non si prevede contribuzione comunale.

Art. 13 – Calendario annuale

1. Il Nido d'Infanzia funziona dal 1° Settembre fino al 31 Luglio di ogni anno scolastico. È prevista la chiusura per tutto il mese di agosto.

2. Il servizio sarà chiuso al funzionamento, di norma nelle festività nazionali indicate nel calendario, nel giorno del Santo Patrono (23 aprile), e nei giorni del 24 e 31 Dicembre.

Art. 14 – Orari del servizio

1. Il Nido d'infanzia funziona dal lunedì al sabato (compreso). Gli orari di ingresso e di uscita, suscettibili tuttavia di modifiche in base alle esigenze organizzative del servizio, sono i seguenti:

a - Dal lunedì al Venerdì: entrata dalle ore 07.30 alle ore 09.30 – uscita dalle ore 15.00 alle ore 15.30.

b - Il sabato: entrata dalle ore 07.30 alle ore 09.30 – uscita dalle ore 13.00 alle ore 13.30.

c - Dal lunedì al venerdì è prevista la possibilità di *uscita anticipata* dalle ore 13.00 alle 13.30, previo accordo con gli operatori del Servizio. L'uscita anticipata non comporta riduzioni della retta mensile.

2. Non saranno ammessi i bambini giunti dopo le ore 09.30 se non con *valida e motivata giustificazione*; in questo caso il ritardo deve comunque essere comunicato prima delle ore 09.30.

Art. 15 - Assemblea dei genitori

1. L'Assemblea dei genitori è l'organismo che rappresenta in modo diretto e completo i genitori dei bambini iscritti al Servizio.

2. L'Assemblea dei genitori può essere convocata dal Responsabile del Servizio Sociale per discutere aspetti generali inerenti al funzionamento del Nido e le diverse attività e iniziative in corso di programmazione. In questo ambito, l'Assemblea dei genitori contribuisce, attraverso una funzione di impulso e proposta, alla elaborazione del programma delle attività e delle iniziative relative al funzionamento del Servizio.

Art. 16 – Informazioni sul servizio e trasparenza

1. L'Amministrazione Comunale cura che l'informazione ai cittadini sul Servizio sia garantita in modo chiaro, completo e capillare. Per questo scopo potrà essere altresì organizzata la diffusione di materiale documentale attraverso lo stesso servizio Nido, nonché per il tramite del Servizio Sociale Comunale.

2. L'Amministrazione garantisce ai cittadini la trasparenza delle procedure di accesso e il competente Servizio Sociale Comunale garantisce ai cittadini la completa informazione sulla gestione, ivi compresa la possibilità di accesso, su richiesta motivata, fatti salvi i diritti di riservatezza.

Art. 17 - Raccordo con i presidi socio-sanitari di territorio

1. L'Amministrazione provvede agli opportuni raccordi con i presidi socio-sanitari di territorio nelle seguenti materie:

a - informazione, prevenzione e sorveglianza igienico-sanitaria nel Servizio.

b - disciplina delle segnalazioni di casi di disagio fisico, psicologico, sociale, nella loro relazione con l'attuazione di criteri di precedenza o automatismo nell'ammissione al Servizio.

2. La realizzazione di tali accordi consente la piena realizzazione, nel Nido d'Infanzia, di interventi di prevenzione primaria, nonché una razionale organizzazione del Nido dal punto di vista della capacità di accoglienza di bambini in situazione di disagio fisico, psicologico o sociale.

3. L'Amministrazione Comunale di Sestu concorre, assieme all'ATS competente per territorio, ad assicurare le prestazioni ed i servizi necessari per la tutela della salute dei bambini, potenziando soprattutto gli interventi di prevenzione.

4. Nel caso in cui gli operatori del nido rilevino in un bambino la presenza di segni che lascino sospettare una malattia infettiva, provvederanno al suo allontanamento dalla comunità in accordo con la famiglia, con l'indicazione di rivolgersi al medico di base e seguire le indicazioni terapeutiche, come previsto dalle norme sanitarie del Servizio.

5. L'azione di tutela della salute dei bambini si svolge anche mediante opera di vigilanza, interventi diretti di igiene e tramite la programmazione di una dieta corretta ed equilibrata.

Art. 18 – Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si fa riferimento alle vigenti disposizioni di legge in materia e allo statuto e ai regolamenti comunali.